

**ERNEST & CELESTINE di Stéphane Aubier, Vincent Patar, Benjamin Renner, voci italiane di Claudio Bisio e Alba Rohrwacher**

**I**topi stanno nel sottosuolo e lavorano come dentisti. Gli orsi stanno al piano di sopra e saccheggiano le pasticcerie fregandosene della carie. Ogni gruppo dice dell'altro le peggiori cose (intercambiabili): "Sporcano", "sono maleducati", "mangiano tutto il tempo", "rubano", "di loro non ci si può fidare" "puzzano". Forti dei pregiudizi e dell'esperienza, sospettavamo la solita storia dove la gabbianella (o chi per lei) e il gatto (o chi per lui) imparano finalmente a conoscersi mettendo da parte i pregiudizi. Non proprio invitante. E Daniel Pennac alla sceneggiatura - tratta dai libri di Gabrielle Vincent - non rassicurava granché. A Cannes l'abbiamo visto solo perché tra i registi ci sono Stéphane Aubier e Vincent Patar di "Panico al villaggio", film d'animazione con figurine di plastica: la lattaia, il postino, l'indiano, il cowboy, i pinguini e i cavalli. Servivano da garanzia, e abbiamo fatto bene a fidarci. Il film è molto ben disegnato, ironico, con la morale della favola ridotta al minimo. L'orso Ernest odia la compagnia, e se ne sta su alla baita. La topolina Célestine che lo importuna invece sogna di fare la pittrice. Il libro illustrato, con lo stesso titolo e la storia del film, esce da **Gallucci**.

